



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per il bene dell'Italia.

L'ALBERO DEL PROGRAMMA

Attuazione del Programma di Governo

GARANZIE ISTITUZIONALI
E DIRITTI CIVILI

SVILUPPO SOSTENIBILE

COESIONE SOCIALE

GOVERNANCE MONDIALE
E INTEGRAZIONE EUROPEA

LA GIUSTIZIA
PER I CITTADINI

La giustizia penale

Le garanzie fondamentali

Le riforme di legislatura

La destinazione di nuove risorse umane e strumentali

L'adozione di provvedimenti legislativi, regolamentari e disciplinari, costituenti un vero e proprio "pacchetto durato" che scongiuri lungaggini e tempi morti

L'utilizzo nel sistema notificatorio di ogni strumento idoneo ad assicurare certezza e rapidità

Preliminare adozione di un provvedimento di clemenza e contestuale modifica della norma costituzionale (art.79 Cost.) relativa al quorum necessario per la concessione di amnistia ed indulto

Adozione di un nuovo codice penale, secondo i seguenti principi:

eliminazione dall'ordinamento di qualsiasi riferimento alla pena di morte

Assicurare una "ragionevole durata" del processo attraverso:

Assicurare l'effettività del contraddittorio processuale in "condizione di parità di fronte a un giudice terzo ed imparziale"

Assicurare ad ogni persona, parte offesa o imputato, il diritto alla difesa, aumentando il tetto della "non abbenza" per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, ma garantendo anche severi controlli sull'effettiva sussistenza delle condizioni di ammissione al beneficio

Assicurare a tutte le parti, anche nel processo contumaciale, l'effettiva conoscenza delle scadenze nel processo

Favorire l'esercizio del diritto alle investigazioni difensive anche in relazione all'acquisizione di prove documentali

Garantire il rigoroso rispetto della inviolabilità della libertà personale

Privilegiare misure alternative alla carcerazione, ma parimenti efficaci, ricorrendo più spesso all'istituto dell'interdizione (eventualmente con aumento del limite temporale) e prevedendo pene principali diverse da quelle carceraria, finalizzate anche al risarcimento dei danni o ad elidere le conseguenze dannose derivanti dal reato

Prevedere l'audizione dell'indagato prima dell'adozione della misura cautelare, salvo specifiche e motivate ragioni ostantive

Ampliare le prerogative della difesa in sede di riesame, consentendo di richiedere un differimento dell'interrogatorio di garanzia e del riesame della decisione per predisporre la difesa

Garantire alle vittime dei reati adeguate tutele quali quelle previste dalla decisione Quadro del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2001, relativa "alla posizione della vittima nel procedimento penale"

Affiancare al principio dell'obbligatorietà dell'azione penale l'adozione di idonee cautele patrimoniali per assicurare il risarcimento del danno

Condizionare l'accesso al patteggiamento per specifici reati di particolare rilevanza sociale (ad. es. infortuni sul lavoro, incidenti stradali, colpe professionali, reati patrimoniali - di frode - in danno di soggetti deboli, violazione degli obblighi di assistenza familiare, etc.) all'intervenuto risarcimento del danno, alla dimostrazione della disponibilità di idonea garanzia assicurativa o all'effettiva impossibilità di risarcire il danno e/o di attenuare le conseguenze dannose del fatto

Riduzione e razionalizzazione delle ipotesi di reato, ridefinendo i beni giuridici da tutelare e riservando la sanzione penale ai fatti di accertato disvalore e pericolosità sociale, tendendo verso l'obiettivo del diritto penale minimo

Abolizione della categoria dei cosiddetti "reati di opinione"

Introduzione di fattispecie di reato specifiche a tutela dell'ambiente

Introduzione della fattispecie del reato di tortura

Revisione della disciplina penalistica sul segreto di Stato, fissando limiti temporali massimi di durata del segreto

Certezza e prevedibilità della pena, riduzione dell'ampiezza del ventaglio sanzionatorio, corrispondenza della pena alla gravità del fatto ed alla personalità del condannato

Introduzione e valorizzazione di sanzioni diverse dalla detenzione carceraria, sia attraverso un maggiore utilizzo delle pene interdittive sia prevedendo sanzioni diverse quali l'affidamento in prova, la detenzione domiciliare, i lavori socialmente utili, i lavori finalizzati al risarcimento del danno (da applicarsi già, quali pene autonome, in sede di merito)

Ridefinizione della disciplina del concorso di persone nel reato, recuperando il principio costituzionale della personalità della responsabilità penale

GARANZIE ISTITUZIONALI
E DIRITTI CIVILI

SVILUPPO SOSTENIBILE

COESIONE SOCIALE

GOVERNANCE MONDIALE
E INTEGRAZIONE EUROPEA

LA GIUSTIZIA
PER I CITTADINI

Le politiche di detenzione

Le politiche per la lotta
al crimine organizzato

Prevedere la detenzione in carcere come misura ultima

Garantire a tutti i detenuti i diritti fondamentali
(alla salute, al lavoro, allo studio ed alla formazione
professionale) e rafforzare i servizi sociali

Dare compiuta attuazione ad un regolamento penitenziario
incentrato sul principio di rieducazione e risocializzazione
del condannato

Qualificare e razionalizzare le funzioni
e l'organico della polizia penitenziaria

Favorire la cura delle tossicodipendenze
al di fuori delle strutture detentive

Abolire le sanzioni amministrative per chi detiene
sostanze stupefacenti per uso personale

Rendere effettiva la differenziazione delle condizioni
di detenzione tra detenuti in attesa di giudizio e condannati
in stato di esecuzione della pena

Eliminare ogni forma di limitazione della libertà
in forza di mero provvedimento amministrativo
o a seguito di violazioni di carattere amministrativo

Recidere laddove sussiste il patto criminalità organizzata -
politica - impresa, perseguendo ogni forma di contiguità e
collusione con il sistema mafioso e adottando idonei strumenti
per spezzare l'accordo corruttivo tra privati e pubblici poteri

Rafforzare ed incentivare la presenza dello Stato sul territorio,
sia sul lato delle forze dell'ordine che su quello
degli operatori di giustizia

Riordinare in un testo unico il complesso
della legislazione antimafia

Affiancare all'intervento repressivo
un complesso adeguato di politiche sociali

Valorizzare il sequestro e la successiva
confisca irrevocabile dei patrimoni mafiosi

Promuovere la concreta applicazione della normativa
sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, istituendo
un'Agenzia nazionale che garantisca la celere destinazione
e gestione dei beni

Diffondere nelle scuole di ogni ordine e grado programmi
ed attività con cui rafforzare tra i giovani la cultura
della legalità costituzionale

GARANZIE ISTITUZIONALI
E DIRITTI CIVILI

SVILUPPO SOSTENIBILE

COESIONE SOCIALE

GOVERNANCE MONDIALE
E INTEGRAZIONE EUROPEA

LA GIUSTIZIA
PER I CITTADINI

La giustizia minorile

L'integrazione nel sistema
giudiziario europeo

Unificazione delle attuali diverse giurisdizioni che si occupano di famiglia, di figli e di minori in un'unica struttura specializzata, nella quale abbiano un ruolo significativo i giudici onorari, con competenze in relazione all'affidamento dei minori, alla separazione fra i coniugi e scioglimento dei matrimoni, alle adozioni e, più in generale, alla tutela dei minori

Aumento di organico dei giudici che si occupano delle problematiche relative ai minori mediante una razionalizzazione degli organici dei magistrati che già oggi operano nei Tribunali per i minorenni o nelle sezioni dei tribunali ordinari che si occupano di minori e/o di diritto di famiglia)

Incremento del numero degli addetti ai servizi sociali incaricati di relazionare sulle situazioni familiari alla magistratura competente, e maggiore specializzazione professionale degli stessi

Adozione di un modello operativo di formazione permanente e integrata nel sistema della giustizia minorile presso ogni sezione di Corte di Appello

Previsione di interventi contenitivi della devianza minorile anche finalizzati ad evitare strumentalizzazioni dei minori da parte delle organizzazioni criminali organizzate

Incentivazione delle misure cautelari a contenuto rieducativi (con esclusione del carcere)

Estensione dell'istituto della messa alla prova, attualmente limitato ai "minorenni", a tutti gli imputati del processo minorile

Approvazione di un ordinamento penitenziario per i minorenni in grado di assicurare il godimento di quei diritti di cui i minorenni sono portatori in base alle Convenzioni internazionali sottoscritte e ratificate dal nostro paese

Nuova regolamentazione della mediazione penale

Riconduzione delle strutture detentive e dei servizi della giustizia minorile a condizioni di vivibilità

Investimenti in personale e strumenti idonei alla risocializzazione e al reinserimento dei minori, anche attraverso strutture specifiche per chi, avendo commesso un reato da minorenne, si trova a dover scontare la pena quando ha già raggiunto la maggiore età

Creazione di una cultura giudiziaria giurisdizionale e giuridica europea

Rispetto dei postulati contenuti nel Programma dell'Aja, e in particolare del termine per il suo completamento e per l'attuazione del principio del mutuo riconoscimento, fissato nell'anno 2011

Armonizzazione dei diritti nazionali esistenti e in particolare del diritto processuale civile, elaborando nell'immediato norme minime processuali (notificazioni, esecuzione sentenze, titoli esecutivi)

Promozione del "libro verde" comunitario in materia di procedure esecutive e di titoli esecutivi

Impegno nell'ambito della rete Europea delle Corti Supreme e dei Consigli della Magistratura.

GARANZIE ISTITUZIONALI E DIRITTI CIVILI

SVILUPPO SOSTENIBILE

COESIONE SOCIALE

GOVERNANCE MONDIALE E INTEGRAZIONE EUROPEA

NUOVI DIRITTI

Unioni civili

Riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto. Al fine di definire natura e qualità di un'unione di fatto, non è dirimente il genere dei conviventi né il loro orientamento sessuale. Va considerato piuttosto, quale criterio qualificante, il sistema di relazioni (sentimentali, assistenziali e di solidarietà), la loro stabilità e volontarietà

Introduzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale con competenze in materia di diritti delle persone recluse o trattenute negli istituti penitenziari, negli ospedali psichiatrici giudiziari, negli istituti penali per minori, nei Centri di permanenza temporanea per stranieri, nelle caserme dei carabinieri e della guardia di finanza, nei commissariati di pubblica sicurezza

Introduzione nell'ordinamento di disposizioni idonee a conseguire due obiettivi:

Nessun bambino in carcere

Nessun "incompatibile" (affetto da Hiv conclamato o da altre gravi patologie) in carcere

Introduzione in Costituzione della tutela dell'ambiente quale più solida base giuridica per l'elaborazione di adeguate politiche in materia

Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Riforma della legge quadro in materia dei diritti dei consumatori/utenti

Piena attuazione di ogni normativa che garantisca sicurezza, informazione e tutela risarcitoria dei cittadini singoli ed associati

Sicurezza dei prodotti e attivazione di regole circa il ciclo produttivo e la circolazione

Informazione al consumatore anche attraverso una più severa normativa sull'etichettatura dei prodotti

Vigilanza rispetto alla pubblicità ingannevole e/o seduttiva, persuasiva, occulta

Controllo sulle condizioni generali di contratto, con particolare attenzione per le clausole vessatorie o ambigue

Adozione della "Carta dei diritti dell'utente dei servizi pubblici", distinguendo tra i diritti dell'utente di servizi pubblici a carattere imprenditoriale e quelli dell'utente di servizi a carattere sociale

Diritto all'accesso ai dati e ai documenti amministrativi e contestuale protezione della privacy della persona

Per i servizi a carattere sociale, quali sanità e istruzione, collegare la tutela anche ad incisive politiche di perequazione sociale

Adozione di adeguati meccanismi di tutela dei diritti degli animali come esseri senzienti, con riferimento a quanto esplicitamente previsto dal Trattato per la Costituzione europea

Un consumo tutelato

Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, con le seguenti funzioni:

Vigilanza sull'applicazione della Convenzione dei diritti del fanciullo del 1989 e sulle altre Convenzioni riguardanti i minori, segnalandone eventuali violazioni al Tribunale per i Minorenni

Cooperazione con gli altri organismi internazionali che si occupano della protezione dei minori

Vigilanza sull'attuazione delle disposizioni normative che riguardano direttamente o indirettamente l'infanzia e l'adolescenza

Attività consultiva per il Governo e il Parlamento e proposta di iniziative legislative per migliorare la condizione dei minori presenti sul territorio nazionale e per una piena attuazione dei diritti dei minori

Presentazione di una relazione annuale al Parlamento sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese

Controllo e tutela sullo stato dei minori ricoverati in Case famiglia o in altre istituzioni assistenziali

Diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia attraverso campagne informative

Promozione dell'istituzione dei Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza